

Lo scambio dei semi

I semi sono granellini che facilmente si possono trasportare, come uno scrigno pieno di tesori. Essi racchiudono – una volta rimessi in terra – la forza per germinare e tutto l'insieme di informazioni che darà carattere alla pianta e ai suoi frutti. Quando teniamo in mano un seme, abbiamo quindi un tesoro che possiamo seminare oppure riporre in altre mani affinché germini in altre terre. La pratica di donare, ma soprattutto di scambiare i semi è antichissima ed ha accompagnato l'essere umano stanziale fino ai tempi odierni, in cui si è cominciato ad acquistare i semi prodotti dalle ditte sementiere. Ma lo scambio dei semi non è scomparso: esiste ancora molto forte nelle regioni più povere della terra, mentre in diverse nazioni europee esistono delle iniziative regionali che lo ripropongono. Qui di seguito due esempi.

Mandillo dei semi

Da alcuni anni il Consorzio della Quarantina organizza il Mandillo dei semi, una «libera festa di libero scambio di semi autoriprodotti, di marze di varietà di frutti locali e di lieviti e fermenti per l'autonomia domestica» nella Liguria di Levante. L'evento nasce dalla volontà d'incoraggiare l'autoproduzione di sementi e l'incontro fra i coltivatori. E proprio gli «autoproduttori» accolgono numerosi l'invito a partecipare. È come se il lavoro personale di un anno, le varietà di molti decenni e le esperienze di molti secoli s'incontrassero per un istante in un intenso scambio che prepara l'anno successivo e permette di tramandare il sapere nel futuro. Il tutto si svolge sulla base del puro scambio.

Scambio a Dumenza

Ad inizio del 2010 si è tenuto un primo scambio dei semi anche a Dumenza, sopra Luino. Tra amici e vicini di casa, è nata la volontà di scambiarsi sementi autoprodotta. La notizia si è allargata anche a conoscenti e per passaparola è arrivata fino al Ticino, dove un nutri-

to gruppo di appassionati del seme si è dato appuntamento in Italia ... perché i semi non conoscono frontiere! Da notare che non c'erano solo semi di ortaggi, cereali e fiori, ma anche marze, bulbi, tuberi e talee!

Scambio di semi per la biodiversità

Gli eventi di scambio dei semi sostengono anche la salvaguardia della biodiversità agricola. Secondo il «Global Diversity Crop Trust», nell'agricoltura odierna scompare ogni giorno una varietà di pianta coltivata. Ed i finanziamenti pubblici per mantenere le banche dei semi a livello mondiale stanno diminuendo. Alla luce di questi fatti, lo scambio di semi a livello locale rappresenta un'azione chiave per la sopravvivenza di diverse varietà di piante. Occuparci dei semi corrisponde non solo ad un atto produttivo ma anche ad un importante impegno ambientale, culturale, sociale e politico. Riconoscere il valore di questo atto, chiudere il ciclo della pianta e riacquistare la capacità di riprodurre i nostri semi diventa indispensabile. Per far in modo che anche a livello locale queste non rimangano solo parole, nel gennaio 2011 viene organizzato il primo scambio di semi in Ticino.

Primo scambio di semi in Ticino

In collaborazione con Lortobio e La Colomba, ProSpecieRara organizza un primo scambio di semi in Ticino. Tutti possono partecipare a condizione che portino semi, marze, tuberi, lieviti autoprodotti o prodotti fatti in casa (p.es. marmellate, sottaceti, pesto, ecc.) da scambiare. A partire dalle ore 12.00 si potrà mangiare un caldo minestrone ricco di verdure diverse!

Data: 22 gennaio 2011

Orario: 11.00–15.30

Luogo: presso l'azienda biologica La Colomba a S. Antonino

Costo: partecipazione libera, contributo per il cibo (p.f. annunciarsi se si vuole mangiare)

Informazioni: tel. 091 858 03 58, voicedel-sud@prospecierara.ch



Foto 2|3|4 Francesco Bonavia

- ▲ I semi conservati in vaso sono protetti dall'attacco d'insetti
- ▲▲▲ Intenso scambio di semi al Mandillo dei semi a Torriglia, Genova (I)